

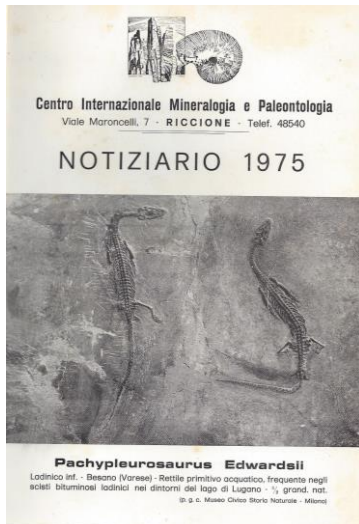
ANDREA TRAVAGLINI, IL PRESIDENTE

di Romano Guerra *

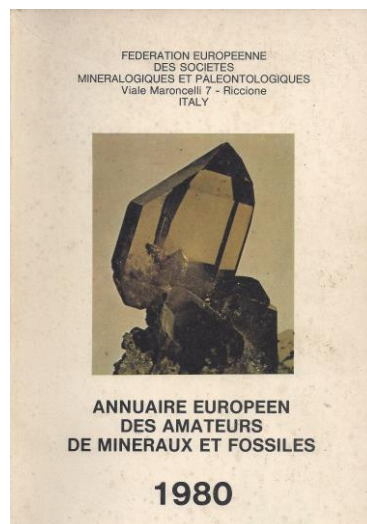


Presidente FESPEM Andrea Travaglini anni '80

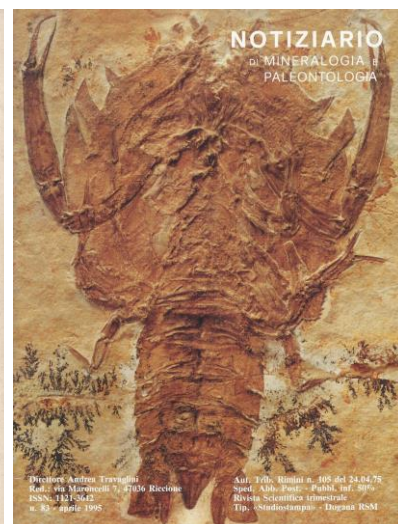
Con le sue qualità Andra Travaglini aveva radunato presso di se e al suo Notiziario quella turba di autodidatti raccoglitori di minerali e di fossili. Come avesse fatto non si sa, vista l'anarchia individuale che contraddistingue normalmente questo tipo di collezionista. Lui c'era riuscito imponendosi con le sue ragioni sempre mediatrici e col suo 'figliolletto' il "Notiziario" che lui stesso faceva quasi per intero. Un lavoro non da poco se si considera che il periodico arrivava sempre puntualmente pieno di novità e di rubriche che a quei tempi erano le uniche notizie che si avevano fuori dai canali scientifici spesso chiusi ed avari. A parte gli articoli di altri collaboratori, lui ne faceva una buona dose spesso firmando Andrea o A.T. o tirando in ballo altri sinonimi od altro per mimetizzare una carenza di "letteratura spontanea" a cui suppliva ingaggiando moglie e figli. Ora non ci rendiamo conto che a quei tempi e fino al famoso "Jurassik Park" questa rivista era uno delle poche fonti di informazioni e di aggregazione per gli interessati. La cosa era ancora più palese alle mostre mercato di minerali e fossili quando c'era il pellegrinaggio al suo santuario formato quasi sempre da un metro di banco di tutti i raccoglitori (In ambienti altolocati ci chiamano "raccoglioni" e mi scuso della semiparolaccia, ma la inventò oltre un cinquantennio fa Luigi Fantini, anch'egli raccoglitore di preistoria), chi per rinnovare l'abbonamento, chi per protestare del mancato arrivo della rivista, ma tutti, dico tutti, ad omaggiare il Presidente che si guadagnava trimestre per trimestre la sua posizione di privilegio. Questa sua onnipresenza condivisa spessissimo anche da Bice, non avveniva solo in territorio italiano, ma spesso anche all'estero dove era ospite graditissimo.



Primo numero del Notiziario 1975



L'annuario Europeo, 1980



Ultimo numero del Notiziario 1995

Spesso mi diceva che aveva da sudare per tenere insieme le varie anime delle tribù formate da tante associazioni e locali gerarchi di cui non ne ho mai voluto sapere, ma quello era pane per i suoi denti e con autorevolezza e simpatia riusciva a mediare le varie componenti della sua Federazione che da italiana divenne europea e di cui lui fu indiscusso presidente, e lo meritava: un amalgama di originalità, inventiva, buon senso, cordialità e cultura erano le qualità che facevano di Andrea il *premier*. Numerosissime furono le iniziative e sarebbe lunghissimo l'elenco: l'aiuto per la formazione del museo di Mondaino, alcune riedizioni di opuscoli esauriti, l'incentivo ai collezionisti di cimentarsi anche con la fotografia e quello, purtroppo abortito, di tentare una revisione della famigerata legge 1089 del 1939 che tanti danni ha prodotto alla paleontologia italiana.

Non era facile condurre le “compagnie” dei raccoglitori, dei gruppi e dei “meteoriti” quelli cioè che arrivavano, brillavano e poco dopo si spegnevano, ma Andrea ci riuscì.



La Mostra di Minerali e Fossili al Palazzo del Turismo di Riccione, 2003

Fortunata generazione quella nostra dai capelli bianchi (quando li abbiamo ancora). A partire dai primi anni settanta decine, centinaia furono quelli che si “infettarono” di minerali e fossili e molti, quelli sopravvissuti, ne parlano ancora con nostalgia, non solo perché tempi come quelli fanno parte della gioventù e dell'entusiasmo, ma perché è desolante il panorama dei giovani che si trastullano con banalità e non sanno cogliere le meraviglie di questo mondo (non ci si riferisce solo al mondo dei minerali e fossili, ma alla cultura in generale). Ai nostri andò alla grande: l'entusiasmo, quello sano, è un ingrediente straordinario per godersi la vita: oltre a questo avevamo Andrea che con paterno atteggiamento sapeva tenerci insieme e darci una ulteriore carica che mai guastò.

Di fianco ad Andrea c'era la quasi immancabile Bice sempre al suo fianco anche in momenti non facili. Una coppia straordinaria. A vent'anni dalla dipartita del *Presidente* sovengono i vent'anni precedenti in cui ci fece compagnia e che compagnia. A vent'anni dalla morte Andrea manca.



Intervista a Romano Guerra

*Romano Guerra, studioso e ricercatore di fossili dal 1954, ha effettuato numerose spedizioni paleontologiche in Europa, Africa, Asia ed America acquisendo materiali ed esperienze che gli hanno permesso nel 1983 di esporre la mostra ["FOSSILI, ALLE ORIGINI DELLA VITA"](#), la prima manifestazione paleontologica itinerante, presentata nelle maggiori città. E' stato per anni paleontologo del [PARCO DELLA PREISTORIA](#) di Rivolta d'Adda (Cremona).

Dal 1996 svolge conferenze e scavi paleontologici nelle scuole. Oltre ai fossili, è specializzato in libri e stampe di minerali, fossili, geologia e miniere e in altro materiale cartaceo inerente. Attualmente organizza decine di interessanti mostre di giornali storici e altri materiali cartacei presso assessorati, centri commerciali ed altri utenti. Ha pubblicato libri e articoli sull'argomento ricevendo dal prof. Andrea Travaglini il premio "RICCIONE STAMPA" nel 1978.